Anno XXVI Giovedì 27 Ottobre 1892 Conto corrente colla Posta N. 257

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Uno sguardo all' Ungheria

Usciamo per un momento dal pantano che ci circonda tanto da vicino, dall'atmosfera che respiriamo piena di miasmi venefici e trasportiamoci, purtroppo col solo pensiero, non in altra parte del nostro bello italo suolo, ma al di là delle Alpi non ancora nostre, attraverso altri monti e fiumi, fino sulle rive dell'azzurro Danubio, a Budapest, la splendida capitale del regno d'Ungheria.

Il ministero presieduto dal conte Szapary s'avvicina a una crisi, e ciò più che per colpa sua, per colpa del partito, il quale da qualche tempo manca di vitalità.

I fautori dell'accordo del 1867 vanno man mano diminuendo e s'ingrossa sempreppiù il numero di coloro che vorrebbero che l'unione con l'Austria si riducesse alla pura e semplice unione personale.

D'altra parte il clero ungherese istigato, probabilmente dal Vaticano, s'atteggia oppositore alle leggi dello stato, e il conflitto fra governo e chiesa sta per scoppiare, le relazioni fra i due poteri sono già molto tese.

Ma un altro avvenimento d'indole patriotica ha suscitato in questi giorni molta commozione.

I superstiti degli *honveds* della guerra dell'indipendenza del 1848-49 avevano stabilito di scoprire nel prossimo 2 novembre, giorno dei morti, il monumento ai valorosi soldati ungheresi che nel maggio 1849 rimasero morti nell'assalto del castello di Buda, difeso dalle truppe austriache comandate dal gen. Hentzi.

Alcuni membri del Comitato *ad hoc* ebbero la poco felice idea di stabilire che alla cerimonia dovesse assistere anche un plotone dell'esercito comune, che si andasse prima a deporre delle corone sul monumento dei soldati ungheresi e poi a deporre delle altre, sul monumento che l'imperatore, nello stesso castello, fece erigere alla memoria di Hentzi e dei suoi soldati.

In questo senso venne diramato l'invito, per assistere alla mesta solennità, alla Camera dei deputati.

Il ministero non fece obbiezione e partecipò alla Camera l'invito. I deputati però non furono del parere ministeriale.

Sorse una discussione vivacissima, dichiarandosi tutti gli oratori contrari a che i superstiti degli *honveds* andassero a incoronare il monumento di Hentzi; e ci pare che non avessero tutto il torto.

Il generale Hentzi non aveva solamente difeso il castello di Buda come era suo dovere, ma prima dell'avvicinarsi degli ungheresi, aveva usato verso gli abitanti di Buda quei modi barbari, per i quali si resero celebri i generali austriaci anche in Italia.

Un giornale viennese, biasimando il compertamento degli ungheresi, disse che gl' italiani onorarono gli austriac morti a Novara e a Custozza.

E' vero ed è lodevolissimo, ma si trattava di soldati morti in combattimenti leali; l'ambasciatore italiano però non assistette allo scoprimento del monumento a Radetzky, a Vienna.

Il generale Hentzi morì, colpito da una palla di un soldato assalitore, ma ciò non toglie ch'egli sia stato un barbaro esecutore di ordini tirannici che disonoravano la divisa del guerriero.

Sarebbe stolto, inumano obbligare i vecchi superstiti dei valorosi *honveds* a onorare la memoria di tale che uccideva solamente per il selvaggio gusto di uccidere, degli innocenti, fra i quali ci saranno stati probabilmente anche dei loro congiunti.

Per il momento la questione delle onoranze ai superstiti è stata assopita, poichè i veterani hanno sospeso l'inaugurazione del monumento ai loro fratelli d'armi morti per la patria ed hanno stabilito di radunare un'assemblea generale di tutti veterani *honveds* del regno, cui sarà demandato l'incarico di fissare il programma della commemorazione.

Francesco Giuseppe che si trovava colla Corte a Gödölö fu molto contrariato da queste notizie e lunedì, dopo aver ricevuto in udienza il ministro Szapary, ripartì coll' imperatrice e col seguito per Vienna, mentre era stabilito che sarebbe rimasto in Ungheria fino alla metà di novembre.

Questa improvvisa partenza ha dato adito a molti commenti.

Fert

NOTE ROMANE

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Roma, 26 ottobre

Ieri in un'aula della nostra Università, si è inaugurato il 5° congresso di medicina, sotto la presidenza dei prof. Baccelli, Muzzi, Tommaselli, Grocco, Maragliano, presenti 150 soci; molti studenti. Baccelli ricordò che nel prossimo anno Roma sarà la sede dell'undecimo congresso medico internazionale, sotto gli auspici di S. M. il Re.

—

Una commissione di cinque consiglieri recossi dal sindaco affine di persuaderlo a ritirare le dimissioni; il duca Caetani dichiarò non rimarrebbe al suo posto, quand'anche avesse la maggioranza in Consiglio, perchè nella maggioranza entrerebbe il partito clericale, con cui egli non intende amministrare il Comune. Santucci consigliere dichiarò, che egli ed i suoi amici non sarebbero contrari alla Esposizione, purchè se ne cambiasse la data togliendole il carattere di festeggiamento pel 25° anniversario della breccia di Porta Pia.

—

L'*Economist* di Londra pubblica un lungo articolo pessimista sulle finanze italiane. Dice che la politica finanziaria dell' Italia continua tuttora ad essere compendiata nei ricorsi al credito pubblico. Fra l' istituzione della Cassa pensioni del Magliani e la riforma del servizio pensioni del Ministero attuale, non trova differenza di sorta; ma gli sembra che la fine fatta dall'una, debba pure essere la fine della Cassa depositi, a cui verrà affidata l'operazione delle pensioni.

—

Il Circolo Mazzini ha votato un ordine del giorno, col quale ribadisce il concetto dell'astensione dal voto politico.

Numerose società tengono riunioni serali per deliberare sulla scelta dei candidati. Nel V° collegio trova largo appoggio la candidatura Barzilai; nel IV° la candidatura Antonelli. I clericali segretamente si preparano alla lotta elettorale.

La stampa, nelle sue varie gradazioni, commenta la lettera Rudinì ponendola a riscontro col programma ministeriale, e col discorso Zanardelli. Generalmente i giornali accolgono assai favorevolmente le dichiarazioni dell'ex ministro.

NOTE PALERMITANE

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Palermo, 24 ottobre

Elezioni politiche

La lotta nei primi 4 collegi di questa città è accentuata di molto e ciò in seguito alla presentata candidatura del principe di Trabia.

Se prima la posizione era ben delineata ed era sicura la rielezione dei 4 deputati uscenti: Crispi, Marinuzzi, Muratori e Cuccia; ora rimane solo la certezza per la rielezione dell'on. Crispi, che trovasi senza competitori ed avrà una votazione plebiscitaria. Ciò perchè i candidati moderati che lottano contro gli uscenti si sono coalizzati ed hanno formato un *triumviro* di opposizione Trabia, Palizzolo e Camminneci, forte di denari e poggiato su elementi eterogenei ma che lottano adoperando tutte le parti *buone* all'occasione.

Si spera che gli uscenti vengano rieletti, questo è il volere degli onesti, e la parola autorevole dell'onor. Crispi, che fra giorni sarà a Palermo, verrà a decidere gl' incerti ed i timorosi ed assicurerà il trionfo dell'onestà.

Fra giorni l'on. Muratori farà un discorso al Politeama, e dopo di lui avremo l'altro dell'onor. Crispi.

Si aspetta intanto per domani l'onor. Finocchiaro Aprile che si reca a Prizzi a salutare i suoi elettori ed a fare un discorso politico.

In questa lotta elettorale fa penosa impressione il vedere il giovane comm: Florio prendere apertamente parte a fa dell'opposizione, proteggendo il di lui cognato Trabia.

Egli che è a capo di una casa stimata perchè ha fatto sempre gl'interessi siciliani, e palermitani in specie, non dovea immischiare il nome Florio in questa lotta, e ciò ha malamente impressionato tutti.

La questione dell'acqua potabile

Si è costituito in Palermo un consorzio fra gli attuali proprietari ed esercenti delle acque potabili, ed un gruppo di capitalisti del continente, rappresentato da Augusto Fartim.

Il Consorzio impegnasi a risanare le attuali acque potabili di Palermo ed aumentarne il volume deducendo la quantità necessaria alla alimentazione della città dalle sorgenti di Scillato.

L'offerta che il consorzio ha già presentata sarà presto discussa in Consiglio comunale in modo da risolvere subito il problema delle acque (vitale per la nostra città), scegliendo fra questa proposta ed il compromesso firmato già dal Sindaco con la Società italiana per condotta d'acqua.

Eolo

Grave tumulto in caserma

La Caserma di Bellinzona è stata, l'altra notte, il teatro di gravi fatti. Il colonnello Wassmann, uno svizzero-tedesco che comanda le truppe ticinesi, trascese a vie di fatto contro un soldato ticinese. La violenta redarguizione indispose i compagni di camerata dell'offeso, i militi, cioè di due compagnie del 94° battaglione. Insorsero essi contro il colonnello, lo gettarono a terra, lo batterono e li soldati fischiavano e gridavano: *Abbasso i tedeschi! Abbasso i croati!*

L'eccitazione potè solo venir sedata grazie all' intervento di alcuni ufficiali ticinesi, e ieri mattina parecchi soldati furono tradotti alle carceri pretoriali.

Sotto-segretariato degli affari esteri

Circola nuovamente la voce che, dopo le elezioni, il sotto-segretariato degli affari esteri sarebbe offerto all'on. Antonelli, la cui nomina servirebbe a rafforzare i legami esistenti tra il gabinetto e l'on. Crispi, di cui l'on. Antonelli è amico sincero e devoto.

Questa scelta servirebbe inoltre a smentire la notizia che la nomina d' un sotto-segretario di Stato agli affari esteri fosse ritardata per non far conoscere ad un altro uomo politico il trattato della triplice alleanza, dato che vi sia, all'infuori del re e del presidente del Consiglio, chi abbia mai avuto conoscenza del testo integrale di quel trattato.

Il gruppo di Nicotera

Secondo i calcoli che si fanno nelle sfere ministeriali, il gruppo Nicotera nella futura Camera non supererà i quindici voti.

L'operazione nelle pensioni

Ci consta da fonte attendibilissima che la combinazione colla Cassa dei depositi e prestiti per le pensioni dovrà subire un rimpasto radicale prima di essere concretata in progetto di legge e finirà per essere presentata in forma diversa da quella nella quale era stata annunziata, perchè dallo studio particolare che se ne è fatto in questi giorni, risultò inattuabile colla sua primitiva fisionomia.

Alcuni eminenti finanzieri che erano stati consultati in proposito la hanno dichiarata assolutamente impraticabile e vi fu persino chi la qualificò un' allucinazione.

E' degno di nota che i finanzieri consultati sono, va da sè, amici del ministero.

BISMARCK

L'ex cancelliere comincia a risentire il peso degli anni, e sembra che la sua fibra di ferro siasi rilassata un po'. A Berlino giungono notizie non allarmanti, ma non consolanti — data la tarda età — sulla salute di questa bella figura, che avrà un meritato posto nella storia del nostro secolo. Da qualche giorno è sparito il buon umore usuale del principe, e gli è subentrata una malinconia, una tristezza, che i famigliari vogliono attribuire alla recente perdita di Lothar Bucher.

Certo è che la morte dell' amico di tanti anni scosse l' animo di Bismarck, che sapeva apprezzarne i meriti, il cuore e la devozione. Com'è noto, Bucher fu il compagno fedele di Bismarck durante il fortunato regno, e la sfortunata detronizzazione.

VARIAZIONI, TRILLI, GRUPPETTI

PER LE SIGNORE.

Il linguaggio dei guanti.

Il corrispondente di un giornale di mode, parigino, dà alcuni consigli alle signorine che desiderano di corrispondere coi loro innamorati, senza essere scoperte da coloro che hanno interesse ad impedirlo.

Questa corrispondenza si fa col mezzo dei guanti. Per dire *sì*, si lascia cadere il guanto dalla mano destra alla sinistra; per dire *no*, si arrotolano i due guanti nella mano destra; se la donna vuole ch'*egli* la segua nella stanza vicina, batte il braccio sinistro con ambi i guanti.

— « *Vi amo ancora* » si esprime coll'accarezzare i guanti molto lentamente e assiduamente: se la bella desidera di sapere se il suo affetto è ricambiato, deve calzare per metà il guanto della mano sinistra, a un dito per volta; se è in collera, fa una croce con ambedue, che abbandona sulle ginocchia in tale posizione.

Queste sono le regole più semplici e principali; ma tutte le combinazioni potrebbero formare un vocabolario assai complicato.

—

Ancora per esse.

Ecco una *blouse* distintissima. E di *Surah merveilleux* nero, con arricciatura alta alla taglia formante cintura. Carrè e colletto di pizzo crème, maniche a sbuffo con alti *poignets*, pure di pizzo.

—

Filosofia d'amore.

La poesia d'oggi si chiama così; la scrisse Shelley, e la tradusse in italiano

11 APPENDICE

Per la vendetta

Versione dal francese di Effebi

Capitolo II.

— Io vedo — disse egli — il mio incognito è già tradito; ma giacchè il capitano sa il mio nome e la mia qualità di viaggiatore, io spero che mi perdonerà la piccola vittoria di cacciatore, che involontariamente gli ho fatto perdere. Tardatomi in queste vicinanze più di quello che conveniva, e non conoscendo precisamente la strada del villaggio dove avrei potuto trovare un alloggio per questa notte, io andava cercando in giro qualcuno che mi potesse offrire le indicazioni che mi occorrevano, quando vi ho veduto passare da lontano. E vi ho seguiti prestamente per quanto me lo permetteva l'oscurità, allo scopo di chiedervi la via che dovevo pigliare, e vi avrei avvicinati quando m'accorsi che stavate intenti alla caccia che la mia presenza poteva compromettere. Vi ho dunque attesi là a qualche passo di distanza, per parlare senza sembrare importuno; ma la mia discrezione non fu così felice come io avrei desiderato. Involontariamente ho fatto un po' di rumore, una pietra si è mossa sotto i miei piedi rotolando fino allo stagno, e tutti questi piccoli incidenti di cui io chiedo scusa al signor capitano Rupert sono stati cagioni che tutto l'onore di questa caccia non sia stato per lui.

Queste spiegazioni sembravano così attendibili, ed erano pronunciate con tanta naturalezza, che il capitano vide sfuggire dalla mente tantosto tutte le vaghe apprensioni che egli aveva provate pochi istanti prima.

Guichard pareva stupefatto del tratto pieno di squisita urbanità di quest'uomo bizzarro che, quel giorno stesso, s'era mostrato verso di lui così superbo e poco comunicativo.

— Non dovete fare delle scuse a me signore — rispose Ottavio — è vero che non so quali fisime mi passarono per la mente udendo il rumore inesplicabile che si faceva udire dietro di me, e che, senza questa preoccupazione Guichard qui presente non avrebbe così presto cantato vittoria; ma questo piccolo inconveniente sarà ben piacevolmente compensato se io posso esservi utile in qualche cosa. Vedete — continuò egli designando col dito la preda stesa ai piedi — la nostra caccia è finita, e non ci resta altro che far ritorno al villaggio. Se dunque volete compiacervi d'accompagnarci...

— Volentieri capitano e mille grazie per il piacere che m' offrite di passare un momento in vostra compagnia.

La conversazione una volta incominciata su quel tono di cortese amicizia non doveva terminar così presto. Il giovane Rupert allevato in una vicina città, aveva ricevuto una educazione abbastanza accurata per quanto lo avessero permesso i moti rivoluzionari. D'altronde egli era militare, e in questi tempi gloriosi in cui le armi francesi facevano tanti prodigi un giovane e bell'ufficiale era accolto onoratamente nella società elegante. Da parte sua l'emigrato aveva appartenuto a una di quelle classi privilegiate a cui la nobiltà delle maniere, la grazia insinuante del parlare sembravano esser stati concessi dalla fortuna insieme agli onori e alle ricchezze; e qualunque fosse la differenza apparente dei gusti e delle idee di questi due giovani, la loro giovinezza quanto senza dubbio la volontà secreta dell'uno e dell'altro, tendeva a stabilire tra loro una quasi famigliarità. Ognuno sa d'altronde con qual interesse caro e sacro il giovine militare desiderava di vedere colui che aveva nutrito delle funeste prevenzioni sul conto di suo padre.

Si sa pure che Guichard stesso aveva qualche ragione recondita di avvicinare il barone, e così malgrado i suoi pregiudizi contro di lui, imitò la premura del giovane militare di esser utile in qualche cosa all'emigrato.

S'erano rimessi in marcia da un momento ed avevano raggiunto di nuovo l'ombroso e tranquillo viale di cui noi abbiamo parlato molte volte.

Ottavio aveva passato senza riguardi il suo braccio sotto quello del barone allo scopo di far evitare con più probabilità gli ostacoli che potevano trovarsi nella strada. La guardia con la lontra trionfalmente in ispalla li precedeva di pochi passi per servir loro di guida, ed avanzandosi, non era così esclusivamente intenta in questa occupazione, da non portare una viva attenzione ai discorsi dei giovani.

La conversazione continuava, e ciascuno dalla parte sua, metteva tanta riserva nelle espressioni di cui si serviva, che la più leggiera discussione non poteva in nessun modo levarsi tra di loro.

Ciononostante passando vicino la Croce dell'agguato, Ottavio gettò di nascosto uno sguardo sul suo compagno ma questi era calmo e impassibile.

Il capitano prese coraggio.

(*Continua*)

G. Bizzozero. E' per tutti quelli che amano:

Nei fiumi vanno a fondersi i torrenti
Ed i fiumi nel mar; del cielo i venti
Si fondono tra loro, come spinti
Da simpatici istinti:

Nulla sta solo al mondo; per divina
Legge, ogni cosa all'altra si avvicina
E con essa va a perdersi; perchè
Nol vorrai tu, con me?

Baciano le montagne l'alto cielo
L'una sull'altre s'accavallan l'onde,
Ogni fiore fratello dallo stello
A fratello risponde.

Quando il raggio del sol bacia d'amore
La terra, e il mar la luna, quale mai
Possono questi baci aver valore.
Se tu non me ne dai?

—

Singolarità.

Pierrius scrisse una dissertazione in lode della barba, e Thiers scrisse una storia delle parrucche. Henisius lodò l'asino, Maioragius la pulce, Erasmo la pazzia, e Sallenger l'ubbriachezza.

Iohoson osserva, che il talento pone talvolta il suo orgoglio nel poter innalzare quello che è basso, e ne l'ingrandire ciò che è piccolo. Audiamo forse debitori a questo genere d'ambizione, delle *Farfalle* di Spencer.

—

Un fiore, ogni tanto.

Si chiama *Nijetanthe*, e volgarmente Sonnambula. E' un fiore indiano, che somiglia al gelsomino. Si apre alla sera, e spande intorno il più delizioso, il più fragrante, il più inebriante profumo. Col primo raggio del sole il *Nijetanthe* oscilla sul picciuolo, e cade, spezzato, dopo una sola notte di vita.

Si racconta che il profumo di questo fiore ispiri il sogno, e nel sogno faccia apparire le imagini della realtà avvenire; e per questo porta il nome gentile e popolare di Sonnambula.

—

I bambini adorabili.

La nonna dice a Vittorino:

— Che fai di bello a scuola? Leggi?
— No.
— Scrivi?
— No.
— Come! Non leggi, non scrivi?... dormi forse?
— No.
— Che fai dunque, cattivaccio?
— Aspetto l'ora di tornare a casa.

—

E sempre le donne.

E' carina, arguta, succosa, questa risposta che diede Gaspare Gozzi, nella sua famosissima Gazzetta, a un tale che gli domandava se le donne allevate come i maschi, fossero quanto essi capaci negli studi e nelle grandi imprese. Egli dice, acutamente: Sono d'opinione di sì.

Lascio stare il parere di Platone, che nella sua repubblica sostiene gagliardamente il partito delle donne, e d'altri autori, che sono inclinati a crederlo, e lo provano con ragioni. Non parlerò delle donne spartane che facevano meraviglie; non delle portoghesi, che nell'assedio di Diù, salvarono la fortezza già quasi in mano dei nemici. Mille storie lo provano, e infiniti esempi. Dico solo, che avendo le donne una testa e un cervello che pensa e medita, tutta la differenza sta nel riempirlo nei primi anni d'altre idee diverse da quelle che hanno; acciocchè crescano pensando e meditando a quelle, piuttosto che alle usate nei nostri giorni. Prendete un maschio e lo mettete nei primi anni ad un telaio; già a poco a poco s'inzuppa la testa di fili, di spole, di navicelle, e non sa altro finchè vive. Un altro è maestro di calzette, e altri d'altre cose simili. Se tutti gli uomini da due o tre mila anni fossero allevati in questa forma, chi crederebbe mai che potessero essere atti a cose maggiori? Credetemi, lo stesso è delle femmine. Se da principio, in iscambio de' fiorellini, delle cordelle, o d'altre somiglianti chiappolerie, parlaste loro di spade, di coltella, di scuole, d'accademie, di dottorati, voi ne vedreste uscire amazzoni e maestre. Oh! ma non hanno quel vigore d'intelletto che hanno i maschi! Non tutte è vero. Ma tutti i maschi l'hanno questo vigore? Io ne veggo tanti che vanno alla scuola, e riescono ceppi. (Gingillino, per esempio). Altri si danno all'arme, e tremano.

Gingillino

ELEZIONI POLITICHE

Giorni fa venne sul nostro giornale annunziato come un egregio amico nostro non avrebbe, nella presente lotta elettorale, presa alcuna parte. Non ostante si è sparsa la voce in questi ultimi giorni che egli od altri suoi amici politici, i quali in precedenti occasioni sostennero candidati moderati, avessero potuto influire col loro consiglio a favore della candidatura Girardini.

Verità ci obbliga a dichiarare che tal voce è del tutto infondata. Del resto furono già spiegate le ragioni per le quali abbiamo aderito alla candidatura locale.

Dichiariamo pure che il venerando *Pacifico Valussi*, il quale stante la sua grave età e la sua malferma salute, già da parecchi anni e con sue stesse dichiarazioni rese pubbliche, abbandonò la direzione del nostro giornale, non ha avuto *alcuna parte* nella posizione presa dal giornale nel periodo elettivo che attraversiamo.

—

Rispondiamo al «Friuli»

E rispondiamo ben volentieri con quella temperanza che è nella consuetudine nostra.

Al *Friuli* noi rispondiamo per una sola ragione, perchè il *Friuli* ha torto.

Incomincia dal riconoscere che noi presentiamo l'avvocato Girardino come nostro avversario nel campo politico. Ben vorremmo fosse dei nostri, ma la lealtà esige che nulla si avvisi e si alteri. Noi abbiamo parlato e parliamo chiaro e non desideriamo nè diamo con alcuna parola luogo all'equivoco.

Ma, si domanda il *Friuli*, perchè tra due progressisti preferire Girardini a Doda? Tutti, egli dice, rimasero sorpresi del contegno del *Giornale di Udine*.

Crediamo che la sorpresa avrebbe dovuto essere maggiore se avremmo preferito il Doda da noi sempre combattuto. L'astensione non potevamo addottarla; e le ragioni della non astensione le abbiamo già diffusamente esposte. Quando non c'è un correligionario da portare, sosteniamo quello dei due avversari che ci pare meglio capace di servire il paese e che riteniamo non sia intinto di preconcetti vecchi e dannosi.

E' vano il tentativo di sdebitare il Doda dall'accusa di partigianeria da noi fattagli e l'evocare le ombre di Cairoli, Sella e Ricasoli.

I partiti da loro sostenuti non siamo d'accordo che sono morti?

Non siamo d'accordo che un rinnovellamento d'idee è necessario e universalmente invocato? Ma quale rinnovellamento volete attendervi dal Doda?

Noi lo rispettiamo, ma, Dio buono, siamo giusti! egli non potrebbe che restare attaccato alle vecchie formule ormai fitte indissolubilmente in lui, non potrebbe essere che a cose nuove, partigiano delle vecchie.

Che poi ci piaccia Girardini come quello che «per alcuni anni fece parte dell'associazione costituzionale, poi passò fra i progressisti» è falso. Girardini non merita queste accuse di incoerenza. Girardini, è la seconda volta che lo diciamo al *Friuli*, non fece mai parte della costituzionale. Altri vi fece parte e mutò sentimenti od almeno parole, Girardini no.

Fece è vero parte del comitato elettorale nostro e della *Patria del Friuli* nel 1886. Unico atto, quell'intervento.

Da Girardini il *Friuli* va al Doda e noi lo seguiamo.

Che Doda conosca il collegio di Udine perchè pare che abbia risposto a qualche lettera del Municipio o ad altro che di simile, è troppo, direbbe il *Friuli*. Il Doda conosce la famiglia che lo ospita, i parenti di lei, due o tre amici; crede che il collegio glielo diano, come glielo hanno infatti dato quei due o tre. Se conoscesse il collegio sarebbe andato a San Daniele Codroipo e non avrebbe, egli monarchico, resa possibile per la prima volta in Friuli, l'elezione di un repubblicano, per compiacere alla candidatura Paolo Billia.

E questo risponde anche al preteso color locale del Doda: molto *locale* perchè si ferma al locale di una casa sola. Ed appunto come dice il *Friuli* sono **dieci anni che è deputato del Friuli**; e pur dieci anni si è sempre mantenuto affatto straniero in ogni modo alla vita del paese che lo eleggeva, sempre racchiuso tra i suoi fidi, mai pur una volta si è indirizzato ai suoi elettori.

Sul programma non crediamo di ritornare, perchè il *Friuli* è già in arretrato di due risposte; così pure ci asteniamo di fermarci su una certa lettera di un certo operaio che pensa anzitutto **«al suo interesse»**. Di simili operai *progressisti* però speriamo per la moralità delle elezioni che ce ne siano ben pochi.

—

Collegio di Cividale

Ci scrivono da Butrio:

La candidatura del co. *Luigi De Puppi* va a gonfie vele; qui non conta avversari.

Non comprendiamo come si possa fare opposizione all'egregio conte **Luigi De Puppi**, che essendo stato deputato poco più di un anno e mezzo, come osservava giustamente il vostro giornale, e in un'epoca per la Camera piuttosto burrascosa, non ha potuto spiegare tutta quell'attività che egli avrebbe voluto.

A me non piace che le cariche pubbliche rimangano sempre nelle stesse persone, ma dopo nemmeno due anni di una legislatura tronca a metà, abbandonare un *deputato nuovo*, sarebbe davvero una grande..... sciocchezza che commetterebbero gli elettori.

Vorrei che gli oppositori del conte **Luigi De Puppi** mi dicessero i suoi demeriti, come deputato, durante il breve tempo che potè rimanere alla Camera?

Il co. **Luigi De Puppi**, per alcuni, ha il gravissimo torto di non andar attorno come un cavadenti in carrozza a farsi vedere per tutti i comuni del collegio.

Dio mio! non tutti sono come il signor Galati, che si fa annunziare a suon di tromba ed entra in Palmanova preceduto da due bande musicali!

Nel collegio di Cividale c'è del buon senso, e molto, e perciò la rielezione del

co. Luigi De Puppi

è assicurata. *Zuan*

Collegio di Pordenone

Il Comitato del partito liberale costituzionale, con suo manifesto di avantieri, annuncia che il comm. **Emidio Chiaradia** terrà un discorso agli elettori domenica 30 corr. alle ore 10 ant. nel Teatro di Società di Pordenone.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

GIORNO 27 ottobre 1892

	26 ottobre			27 ottobre				
	12 m.	3 p.	9 p.	8 ant.	Mass.	Min.	Media	Min. all' ap.
Temperatura	11.4	13	9.1	5.5	13	8	9.9	3.4
Pressione atmosferica	744.5	745	748	755				
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24								
Stato del cielo	Vario							

NOTE. Bello

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole		Luna		
leva ore di Roma	6.33	leva ore	1.6 s.	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. — 13°;'53"
Passa al meridiano »	11.40.43	tramonta ore	9.4 a.	
Tramonta ore »	4.49	età giorni	6.7	
Fenomeni		Fase		

Interessi comunali

Nella seduta del Consiglio che avrà luogo domani verrà discusso il bilancio preventivo del 1893.

In chiusa la Giunta presenta la seguente relazione sulle variazioni:

Prescindendo dal movimento di capitali e dalle partite di giro, e depurando i titoli effettivi dagli articoli figurativi, la somma complessiva degli aumenti d'entrata è di L. 16,364.18, quella delle diminuzioni di L. 8,347.19. La differenza dà il miglioramento effettivo dell'entrata per l'anno 1893 in L. 7,989.99.

All'aumento contribuiscono: per lire 2,000 i proventi dell'acquedotto, il di cui pieno sviluppo non è ancora raggiunto; per L. 4,650 i nuovi canoni della forza motrice del Ledra; per lire 2,248.49 il maggior gettito naturale delle grandi imposte dirette; e per L. 5,160 quello delle varie tasse comunali, oltre l'importo di L. 2,500 della tassa seppellimento cadaveri, che rientra quest'anno nella parte attiva del bilancio, come contemporaneamente rientra, però in misura molto inferiore, nella parte passiva, in aumento della cat. 20 art. 3, la erogazione corrispondente. — Alla diminuzione contribuiscono: per L. 1208.81 i fitti e gli affitti delle case patrimoniali, e per L. 2,200 alcune delle tasse comunali, principalmente quelli sui domestici e sulle vetture, in conseguenza dell'acquedotto, delle tramvie, e di altre cause generali cui conviene acconciarsi.

Non rappresenta una perdita assoluta la esclusione dal bilancio, voluta dal Governo, del sussidio dello Stato per le scuole elementari, ottenuto l'anno scorso in L. 3,600, previsto pel 1892 in egual somma, che però non sarà raggiunta, riservandosene il Governo anno per anno la facoltà e la misura.

Quanto all'uscita, prescindendo qui pure dal movimento di capitali, dalle partite in giro, e dalle spese ed opere d'indole straordinaria, la somma complessiva delle diminuzioni effettive di spesa organica è di L. 14,070.63. — Vi contribuiscono: per L. 8,000 gli interessi passivi cessanti per estinzione o risparmiata assunzione di mutui; per L. 2,411.12 i cessanti stipendi e pensioni; per 1,388.81 le imposte patrimoniali, accertate in minor misura; L. 300 il diminuito aggio di esazione sulle entrate comunali; per L. 480 il servizio mortuario; per L. 300 un risparmio di materiale scolastico.

Le L. 7,989, di miglioramento dell'entrata, più le L. 14,070.63 di diminuzione della spesa, danno il complessivo margine di L. 22,060.62 con cui far fronte alle variazioni in aumento della spesa organica, le quali sommano in complesso a L. 20.779.17. Vi contribuiscono: per L. 6,530 i servizi igienici e sanitari in genere; per L. 3 678 il sussidio all'Ospitale; per L. 5,585 i servi scolastici ed educativi; per lire 2,400 gli altri servizi. L'igiene, le scuole e la beneficenza sono i capi di spesa destinati ad inevitabile aumento coll'ingrossarsi della popolazione del Comune; come le spese di amministrazione coll'ampliarsi delle attribuzioni del Municipio.

Una somma complessiva di L. 15,795 67 rappresentava nel Preventivo 1892 opere e spese d'indole straordinaria allora deliberate. Altrettanta cifra, più il residuo del margine sopraindicato, in complesso L. 18,029.36 rappresenta la somma disponibile per spese straordinarie nel Preventivo 1893. Tutto ciò mantenendo invariati, da quel Preventivo a questo, gli stanziamenti per le spese impreviste e di riserva, vista la pendenza degli stessi motivi che allora ne giustificarono la misura; e mantenendo quasi invariata, nel movimento dei capitali, la cifra di debito da estinguersi coi mezzi ordinarii del Bilancio, ad aumento della quale andranno poi, come ogni anno, tutte le economie di gestione che si verificano alla approvazione del Consuntivo.

La attendibilità delle previsioni in più od in meno si fonda sulle risultanze degli ultimi consuntivi, e sui dati della gestione corrente; e nella misura delle cifre fu lasciato, come sempre, il margine di prudenza. La prudenza del resto è il programma più indicato per il nostro bilancio in questo periodo di attesa, finchè pende l'assetto delle finanze dello Stato, cui sono legate anche le nostre, e finchè non è sciolto qualche problema pendente, di cui non è dato precisare gli effetti immediati. Ma non ammette dubbi la solidità avvenire di un bilancio che dà e mantiene, fra le entrate effettive e le spese effettive, una eccedenza media di L. 50,000 a favore delle prime, e che entro pochi anni vedrà un graduale aumento di oltre L. 17,000 annue nei redditi patrimoniali, un sollievo graduale fino a L. 15,000 annue per effetto della legge 3 luglio 1892, e la cessazione di una annualità passiva di lire 36,000 per ammortamento del prestito 8 marzo 1881.

Nuovi posti

La Giunta Municipale presenta la seguente relazione sulla nomina d'un applicato alla sezione sanitaria;

Fino a quando le mansioni del Medico Municipale trovavansi limitate alle semplici consultazioni sui bisogni della igiene pubblica, e ad ispezioni, alla tenuta dei registri per la vaccinazione e ad altre semplici operazioni, era sufficiente la prestazione personale del Medico stesso. Anzi il lavoro d'ufficio che gli incombeva, qualche ora soltanto di ogni giorno, e non consecutivamente, esigeva, tal che l'onorario assegnatogli era molto modesto, ma con tutto ciò equo a sufficienza.

Solo avveniva in tempi di epidemia che fosse necessario mettere a sua disposizione un assistente, che dovesse stare in permanenza nell'ufficio, e che avesse a fare le scritturazioni occorrenti.

Col progredire del tempo, coll'importanza accresciuta del Municipio, colle necessità maggiori dell'amministrazione, si rese indispensabile che anche l'Ufficio sanitario maggior copia di lavoro dovesse esaurire. La controlleria e direzione dei servizi per i cimiteri, dei trasporti delle salme dei defunti, delle precauzioni per l'isolamento delle malattie contagiose, le frequenti denuncie di queste e dell'esito loro all'Autorità provinciale; le statistiche periodiche volute dalle Leggi e regolamenti, la tenuta dei registri dei decessi in rapporto al servizio dei seppellimenti, di quelli per le malattie contagiose, e per le vaccinazioni, la spedizione di numerosi attestati di varia natura, ed un maggior lavoro di corrispondenza, hanno prodotto l'effetto di accrescere le operazioni d'ufficio in tal modo da mettere la sezione sanitaria in condizione analoga delle altre, ed aperta al pubblico per tutto l'orario. Non essendo poi proprio che il Medico Municipale dovesse occuparsi, stare in permanenza all'ufficio, per operazioni di puro ordine e di scritturazione, mentre nel contempo le incombenze che ad esso propriamente si addicono si sono venute ad accrescersi e moltiplicarsi, si rese indispensabile il dargli un funzionario d'ordine, che lo tenesse sollevato da ogni lavoro manuale, che si trovasse continuamente in ufficio, e di cui potesse anche valersi per assicurarsi delle esecuzioni, ed osservanza degli ordini suoi.

E' dall'anno 1884 che a tal uopo è stato assunto un diurnista, e che lo stanziamento a ciò occorrente, figura nei bilanci del Comune; e poichè trattasi di servizio di cui non si può fare a meno, e che ogni circostanza e previsione mette fuori di dubbio che permanente ne sia il bisogno, nulla più giustificherebbe la continuazione della provvisorietà finora mantenuta, dell'incertezza della posizione, inseparabile dal pericolo di vedere disertato il posto, e di dover quindi di frequente perdere chi si trovi ben pratico del servizio per ricorrere ad altri che a bella prima non possono di certo conoscerlo.

Sotto ogni riguardo adunque è necessario che nella pianta organica dell'Ufficio Municipale sia creato un posto per un applicato alla sezione Sanitaria, e per ciò la Giunta Municipale conclude proponendo al Consiglio Comunale le deliberazioni seguenti:

1. Nel ruolo dei posti per l'Ufficio Municipale è aggiunto un posto di Applicato di III Classe col soldo annuo di L. 1400.— per la sezione sanitaria dell'Ufficio stesso.

2. Nella seduta in cui avrà luogo la II deliberazione sul precedente punto, la Giunta Municipale farà proposta per la provvista del titolare al detto nuovo posto.

—

Con altra relazione vengono presentate le seguenti proposte per aumento d'impiegati nella sezione di Anagrafe e Stato civile:

1. Nel ruolo della pianta organica e per la Sezione di Anagrafe e Stato Civile di questo Ufficio Municipale sono aggiunti due posti di Applicato, uno di prima Classe col soldo annuo di lire 1800 l'altro di seconda Classe col soldo annuo di L. 1500.

2. Nella seduta in cui avrà luogo la II. deliberazione pel punto precedente, saranno dalla Giunta presentate le relative proposte di promozione e di nomina, da aver effetto col 1 gennaio 1893.

Le Elezioni e i Comuni

Modificata in più parti la Legge Elettorale è necessario che i Comuni provvedano per tempo un testo nuovo a tutte le posizioni dei rispettivi Collegi. Consigliamo il *Testo Unico* edito dal *Massimario di Giurisprudenza Amministrativa* (Bologna Via Imperiale 9) che contiene anche tutta la Giurisprudenza del decennio.

Orario della Tramvia Udine San-Daniele

Col giorno 1° novembre entrerà in vigore il seguente orario invernale:

Partenze da Udine (Rete Adriatica): ant. 8.15 — 11.15 pom. 2.35 — 5.30 — Arrivi a S. Daniele ant. 9.55 pom. 1 — 4.23 — 7.12.

Partenze da S. Daniele ant. 7.20 — 11 pom. 1.40 — 5.10. Arrivi a Udine (Rete Adriatica) ant. 8.55 pom. 3.20 (Stazione tramvia) pom. 12.20 — 6.30.

Fallimento

Si annunzia il fallimento di Michele Cargnelli, negoziante in coloniali in San Vito al Tagliamento. Chiusa verifica ammessi 32 creditori per L. 8122.66: Inventario attivo L. 1726.62 di cui L. 1720.55 in merci che saranno vendute sollecitamente, siccome di facile deperimento.

Sussidio per l'istruzione popolare

Sono accordati sussidi per l'istruzione popolare alla Società operaia di Udine 200 lire; al Comune di San Vito 100 lire.

La Del Torre a Londra

Di questa nostra egregia artista, che ora canta nel *Covent Garden* di Londra i giornali così parlano:

Il *The People*: La signorina Del Torre nella parte di Santuzza ha riportato un legittimo successo tanto come attrice che come cantante. Essa ha una bellissima voce di soprano, ben coltivata e canta tutta l'opera in modo veramente ammirabile.

Il *The Stage*: La rappresentazione del personaggio di Santuzza da parte della signorina Del Torre si vede che è stato l'oggetto di lunghi studi. Essa ha cantato mirabilmente e riscosse molti applausi. Il suo debuto è considerato dei più fortunati.

Il *Illustrated Sporting and Dramatic News*: La signorina Del Torre (Santuzza) ha una bella voce, di vasta estensione e di simpatica qualità. Agisce bene, canta artisticamente; è giovane ed assai avvenente. L'impresa del Covent Garden può vantarsi di aver fatto un prezioso acquisto.

Il *The Era*: Non era piccolo svan-

taggio per la signorina del Torre di venire dopo Mad. Calvè, ma essa ha disimpegnato la sua parte in modo da soddisfare ampiamente anche i più esigenti e si fece applaudire assai anche come attrice. Il suo debutto può riguardarsi come uno dei più fortunati.

Il *The Globe*: La signorina Del Torre è un giovane soprano che ha in suo favore un avvenente apparenza, una voce ben educata e di considerevole estensione e di timbro simpatico. Ottenne infatti un grande successo.

Il *News of the World*: La sig.na Del Torre ha sorpassato ogni aspettativa, per quanto favorevole, modellandosi alquanto sulla grande artista che l'ha preceduta.

La sua rappresentazione dell'infelice Santuzza è di merito non comune, perciò si fece vivamente applaudire.

Il *The Standard*: La sig.na Del Torre sa perfettamente trarre effetto dalla sua parte ed è artista i cui servigi saranno molto utili al Covent Garden.

Concorso

E' stato aperto un concorso per venti posti di aiutanti ragionieri e geometri al ministero della guerra; un terzo di questi posti è riservato ai sott'ufficiali del genio in servizio attivo e due terzi ai concorrenti borghesi. Gli esami avranno luogo in gennaio presso le direzioni territoriali del genio.

Le domande dovranno pervenire al ministero non più tardi del 15 gennaio 1893, nel quale mese avranno pure luogo gli esami in iscritto presso le direzioni territoriali del genio di Bologna, Torino, Genova, Venezia, Messina ecc.

Per l' anniversario di Mentana

il circolo Giuseppe Garibaldi sta lavorando per ricordarlo degnamente domenica ventura.

D' accordo col circolo filodrammatico friulano, si darà in quella sera una straordinaria rappresentazione al Teatro Minerva con la recitazione delle scene popolari *Mentana* del socio sig. Francesco Nascimboni.

Alla serata vi prenderà parte anche l' artista e concittadino signor Antonio Gasparini cantando una romanza patriotica d' autore concittadino.

Chi ha smarrito una coperta da carro

Fu rinvenuta una coperta da carro che venne depositata presso questo Municipio Sezione IV.

Chi l'avvesse smarrita potrà ricuperarla, dando quei contrassegni e quelle indicazioni, che valgono a constatarne l'indentità e proprietà e verso pagamento del compenso di legge dovuto al rivenditore.

Teatro Sanvitese

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento:

Domenica sera al nostro *Sociale* accosse buon numero di spettatori ad apprezzare la buona scuola in cui vengono ammaestrati i membri dell' *Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi.*

E' una scuola davvero in cui il dilettantismo va va a braccetto con l'arte. Ad estrinsecare però in una sola sera il proprio valore artistico, gli egregi dilettanti dovevano essere più felici nella scelta della rappresentazione principale.

A parte il merito letterario della commedia in 2 atti: *Paga lo zio*, del nostro concittadino dott. Domenico Barnaba, la produzione manca per lo meno dell' interessantissimo personaggio: *la donna.* Una commedia, per quanto brillante, priva d'una gonella sul tema dello studente di università, mi pare un anacronismo... drammatico.

L'egregio dott. Barnaba rimpasti la sua vecchia commedia con una dose di eterno femminino e ci andrà.

I personaggi, del resto, furono fedelmente interpretati. Oggi che l' ipnotismo è di moda, Mesmer, montato sulle scene, può benissimo col magistero d'un esperto magnetizzatore (F. D'Augier), coadiuvato da un disinvolto e franco amico (A. Caneva) levare di tasca il borsellino all amato zio, per quanto distinto avaro (R. Battistig) e così evitare la galera saldando il conto all'esoso Macrobio, vero tipo d' Isacchetto, strozzino matricolato (L. Grossari).

Oltrecchè filodrammatico il signor F. D'Augier è anche prestigiatore. I suoi giuochi di prestigio, appunto, valsero a farlo giudicare un buon iniziato nei misteri di Bosco.

La massàrie d'un bon om o meglio *del Plevan*, un gioiello di farsa in dialetto friulano di G. Coletti, ci fece passare una buona mezz' ora di gioconda ilarità, mentre nel natio dialetto l'egregia e simpatica signorina Gemma Robelli, una *massarie* (giovine) della più fina grana, ed i signori: Battistig, *plevan* di villaggio, puro sangue, Grossari, vero nipote da canonica, e Caneva (Noni) innarrivabile sempliciotto di campagna, gareggiarono nella traduzione perfetta della parte rappresentata, riscuotendo vivissimi e ripetuti applausi.

Albus

Per chi ha male agli occhi

Sappiamo che in occasione delle prossime elezioni verrà in Friuli il prof. comm. Francesco Businelli direttore della R. Clinica oculistica di Roma, elettore nel Collegio di Spilimbergo-Maniago e che passerà un paio di giorni a Udine dove ha parenti ed amici desiderosi di rivederlo.

Avvertiamo quindi i nostri lettori pel caso che qualche ammalato d' occhi avesse bisogno di consultare il valente professore oculista e ci riserviamo di dare notizie più precise appena ci sarà noto il giorno del suo arrivo.

Sagra di S. Giovanni di Manzano

Domenica prossima in questo ameno paesello vi sarà la solita sagra del villaggio.

Quest'anno essa giunge a proposito, poichè c'è proprio bisogno qualche oretta allegra lontani dalle.... polemiche elettorali.

Nelle ore pomeridiane vi sarà il ballo su apposita piattaforma, il cui ricavato anderà a scopo di beneficenza.

Facciamo voti che Giove Pluvio ci risparmi la visita affinchè si possa intervenire numerosi alla gaja festa campestre.

Le lagrime di un signorino

Ci scrivono dalla stazione della Carnia 25 ottobre 1892:

Con gli occhi grondanti di lagrime, s'appressò ieri a questa stazione un signorino di Carnia. Pare fosse venuto da Tolmezzo in compagnia di tre signorine.

Quale era la causa di sì copiose lagrime? Breve a dirlo. Una di quelle signorine sull'ali del vapore prendeva il volo pel suo nativo paese dopo aver passati due bei mesi a respirare l'aria balsamica dei monti.

Alle lagrime di quel signorino si commossero perfino i vetturali; e non sarà commossa la signorina si da promettergli reciprocanza d'affetto?

Tergi le lagrime, gli disse dandogli l'ultima stretta di mano, che io in agosto sarò di ritorno ed in allora ripasseremo assieme delle belle *soires.*

Partito il treno il signorino pure riprese la via del ritorno.

Un viaggiatore

Un udinese che trova un bambino a Venezia.

L'altro ieri, a Venezia, alle tre e mezzo il ragazzo Giovanni Perrino di 4 anni, abitante in calle Albanesi, usciva col fratello di sette anni.

Verso le cinque il maggiore rincasò e, piangendo, disse alla madre che avea smarrito il fratellino.

La povera donna corse di qua e di là; alla questura di San Marco seppe che certo Vittorio Lachin di Udine, abitante a San Gio. Gristomo calle dell'Aseo N. 5774, aveva condotto un bambino, i cui connotati corrispondevano con quelli indicati da essa, e che era stato incontrato piangente in calle S. Antonio a S. Luca; ma che lo aveva consegnato al municipio.

Recatosi colà, le fu indicata l'abitazione del Lachin, dove la donna potè riavere il figlio.

Appropriazione di un cane da caccia

Il Carlino venne denunziato S. Natale per essersi indebitamente appropriato di un cane da caccia del valore di L. 30 di proprietà di Marson Bortolo.

Per gelosia

In Cividale venne denunziato B. Leonardo il quale per gelosia d'amore minacciò di morte Liberale Antonio e Cazzardo Maria, allo scopo d' intimorirli esplose in aria e a poca distanza da loro un colpo d'arma da fuoco.

Per furto di un peso

Le Guardie di città arrestarono Vouch Augusto d'anni 20 ed il di lui fratello Giuseppe d'anni 14 di Udine autori di furto di un peso da bilanciaio, del valore di L. 5, in danno di Antonio di Lenna pizzicagnolo di qui.

Furto di una corda

In Reana del Roiale venne denunciato V. Lodovico per furto di una corda del valore di L. 10 in danno del Consorzio Idraulico.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle **otto** darà: « Il regno di Arlecchino » Con ballo nuovo: I portenti di un Gigante.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte

di *Bearzi Pietro*: Cicogna contessa Maria lire 2.

Libri e Giornali

Angelo Fiandaca **Commento alla legge elettorale politica.** — Palermo, Clausen 1892.

E' una pubblicazione venuta fuori in un momento opportuno. Essa raccomandasi, oltre che pel valore intrinseco, anche per la somma utilità pratica specialmente nel periodo delle elezioni.

Abbraccia la legge elettorale politica 1882, col mutamento 5 maggio 1891 (abolizione dello scrutinio di lista) e coll'ultima modificazione al Titolo III°, del 28 giugno 1892, e contiene inoltre la tabella dei collegi elettorali.

Questo libro rendesi utile alla gran massa degli elettori, ai membri dei collegi elettorali ed agli uffici comunali, perchè compilato con molta chiarezza, spiegando ogni articolo di legge colla scorta delle relazioni e discussioni parlamentari, della dottrina e della più sana giurisprudenza amministrativa, giudiziaria e parlamentare.

Al lettore è anche risparmiata la noia delle ricerche essendo riferite in nota le disposizioni di quelle leggi che hanno attinenza con quella elettorale e sempre più la lumeggiano.

E' un volume di 462 pagine in nitida edizione. Si vende a L.5 da Carlo Clausen e da tutti i librai d' Italia.

Tutti coloro che per una ragione o per un'altra s' interessano di elezioni vorranno fornirsene, sarà per essi un vero Vade Mecum.

G. Lipari

Un affare misterioso

Telegrafasi da Nizza che quell'autorità giudiziaria occupasi seriamente di un affare misterioso.

Trattasi del ratto d'un bambino, commesso da una grande dama, il cui nome aristocratico figurerebbe sull'almanacco di Gotha.

Nello scorso maggio una signorina straniera mise al mondo un bambino presso una levatrice di Nizza.

Il bambino fu registrato a quello Stato Civile, come nato da genitori ignoti, e venne affidato alle cure della nutrice M.... L.... — La dama straniera pagò le spese della balia, dichiarando che prendeva sotto la sua protezione il bambino, ma quando la nutrice si presentò per fare il suo dovere, la supposta grande dama le disse che la madre del bambino aveva telegrafato che voleva vederlo epperciò s'accingeva a portarglielo.

Alle osservazioni della nutrice, la gran dama, irritata, le gridò: « Uscite subito, se no faccio fuoco su di voi ».

La grande dama sarebbe la nonna del bambino — e la giovane madre dello stesso avrebbe fatto ultimamente un brillante matrimonio.

Telegrammi

L'arbitraggio nello sciopero di Carmaux

Parigi, 26. Clemenceau, Pelletan e Millerand delegati dai scioperati di Carmaux, presso Loubert, per rappresentarti nell'arbitrato, convocarono per domani tutti i deputati repubblicani onde deliberare circa la situazione che risulta dagli incidenti di Carmaux.

I delegati muovono delle vivissime obbiezioni contro la sentenza arbitramentale che tuttavia fu generalmente approvata dalla Camera.

Clemenceau, Pelletan e Millerand dirigono ai minatori di Carmaux una lettera dichiarante che la sentenza arbitrale di Loubet non da loro soddisfazione sopra nessun punto.

La sentenza non implica la riammissione nel personale della compagnia dei minatori condannati.

MERCATI ODIERNI

LISTINO DEI PREZZI

fatti fino all'ora di andare in macchina

FORAGGI e COMBUSTIBILI			
Fieno I qualità	L. 5.20	5.40	al quint.
» II »	» 4.40	4.80	»
» III »	» 4.45	4.85	»
Paglia da lettiera	» 3.10	3.25	»
» foraggio	» 0.—	0.—	»
Legna tagliate	» 2.20	2.30	»
» in stanga	» 2 —	2.15	»
Carbone I qualità	» 6.50	7.25	»
» II »	» 5.70	6.—	»
POLLERIE			
Galline a peso vivo	L. 1.— a	1.10	al kilo
Polli	» 1.— a	1.10	»
Oche vive	» —.65 a	—.70	»
BURRO, FORMAGGIO e UOVA			
Uova	» 8.50 a	9.60	al cento
GRANAGLIE			
Granoturco	L. 9.15	8.75	all' ett.
» giallone	» 12.—	—.—	»
Frumento	» 17.15	—.—	»
Sorgorosso	» 6.—	6.15	»
Lupini	» 7.70	7.50	»
FRUTTA			
Castagne	» 10.—	11.50	quint.
LEGUMI			
Tegoline	L. —.—	—.—	al kilo
Fagiuoli freschi	» —.22	—.28	»
Patate nuove	» 5.—	6.—	al quin

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 27 ottobre 1892

	26 ott.	27 ott.
Rendita		
Ital 5% contanti	96.—	95.95
» fine mese . . .	96.05	96.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	95 —	95 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali .	302.—	302 —
» 3% Italiane .	292.—	294.—
Fondiaria Banca Nazior. 4%	488.—	488 —
» » » 4½	492.—	492.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470. —
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine .	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1345.—	1345.
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana . .	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1030.—	1030.—
» Veneto	243.—	243.—
Società Tramvia di Udine .	87.—	87.—
» fer. Mer. .	661.—	662.—
» »Mediterranee »	543.—	545.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	103.75	103 ¾
Germania »	127 95	127.90
Londra »	26 12	26.12
Austria e Banconote »	2.17.½	2.17.½
Napoleoni »	20.72	20.70
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.37	92 40
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	92.25	92 45

Tendenza migliore

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92. Rue De Richelieu

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI 1889

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque Ferruginose.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc., tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del *FONTANINO DI PEJO* in Brescia, nelle Farmacie e Depositi annunciati.

4 La Direzione C. BORGHETTI

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'orato
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia
la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. **2.50**

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvadore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista.

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA o LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GIULIO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

Vino Moscato

Berg-op-soom. Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero vino moscato; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino Champagne; il costo di una bottiglia di questo vino e minore di dieci centesimi.

Si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

PELLE LISCIA E FRESCA

La vostra delicata pelle, Signore e Signorine, si manterrà sempre fresca e liscia se fate uso della vera ed unica « **Polvere di Fior di Riso** », conosciuta sotto il titolo « VELLUTINA » già in commercio da oltre 15 anni, analizzata e raccomandatone l'uso per le Signore e i Bambini dal distinto chimico sig. Torello Poggini. — Ricusate le polveri estere sempre dannose alla pelle perchè preparate a base di Bismuto e Bianco di Zinco.

BIANCA e ROSA, profumi più delicati, si trova vendibile esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE**, Via Savorgnana, N. 11

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.43 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a
O. 7.51 a	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. P.G.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. R.A.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA E

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA « **MIGONE** » è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da* L. 2.—, 1.50 *ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i,* Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In **Tolmezzo** dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

Maglierie igieniche Hérion

Esigere Marca di Fabbrica HÉRION, diffidare dall' imitazione

Diploma all' Esposizione Nazionale d' Igiene — Milano 1891

Utilissime a tutti

Indispensabili per coloro che vivono in paesi di malaria il di cui uso è raccomandato dall' illustre igienista

Dottor **PAOLO MANTEGAZZA** Senatore

Camicia porosa a maglia di purissima lana.	**Pettorini** di purissima lana
Camiciola id. id.	**Panciotti** » »
Mutande di purissima lana senza cucitura.	**Calzette e Calze** » »
	Ginocchiere » »

In vendita presso l'**UNIONE MILITARE,** Roma - Napoli - Torino - Spezia - Milano o presso lo Stabilimento a vapore **HÉRION** Venezia, che a richiesta spedisce catalogo GRATIS.

UDINE - Vendita presso *Enrico Mason* e *Rea Giuseppe* - **UDINE**

— *Premiate all'Esposizione Nazionale 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento* —

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che soffrono **debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

PRESSO LA

Premiata fabbrica di carrozze

di

Luigi Ferro

in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come *Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Pfaëton, Break, Victoria, Cavagnet* a cesta, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine,** *Sub. Villalta, Villa Mangilli.*

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita: presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti